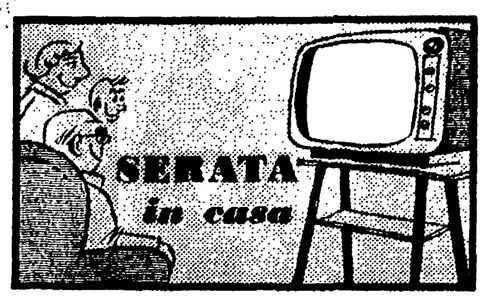
Dicono a Parigi: « E' uno Chevalier rivisto e corretto da Peynet »

La lunga strada verso il successo di Marcel Amont



Giro di boa per «Canzonissima». Chi però sperava di non ascoltare più canzoni è rimasto deluso. C'erano infatti canzoni vecchie cantate da cantanti nuovi. E c'erano, al centro dello spettacolo, Vallauri e Modugno. La apparizione sul video del primo si giustifica con una sola ipotesi: che la RAI cioè lo voglia ingaggiare come vivente amuleto. Altrimenti non si riesce a capire a che cosa possa essere utile. Il discorso per Modugno è diverso, il Mimmo fa sempre spettacolo. Ha cantato una nuova canzone, «Selenia», un po' pazza, come la scenografia di tutto il suo numero. Se ad ogni modo avessimo alla TV più Modugno e meno «raccomandati» privi di voce, di presenza e di mimica, le cose andrebbero indubbiamente meglio.

Castigatissime ieri le ballerine. E crediamo anche di sapere il perchè: in teatro ieri erano presenti i delegati al congresso sulla TV scolastica. La unica rimasta a consolarci gli occhi è stata Valerie Camille, prima ballerina, e glie ne siamo grati. Del documentario sulla guerra del '15-18 ci siamo già occupati

Il Telegiornale incomincia, per gradi, ad adeguarsi ai desideri di Scelba e Gonella. Sia sul primo che sul secondo canale infatti ieri i telespettatori si son visti ammannire due sparate antisovietiche ed anticomuniste (i servizi dedicati rispettivamente a Mindszenty ed alla compagna Furtzeva) che nulla, nè dal punto di vista dell'attualità nè da quello dell'attendibilità delle notizie offerte, giustificava.

Sul secondo il documentario dedicato al Tanganika, nei «Viaggi di John Gunther», ci mostra questo enorme paese africano — tre volte l'Italia — sul punto di diventare indipendente. Ma non ci spiega, come al solito, nulla. Qualche cosa si riesce ugualmente a capire però: che gli inglesi si portano a casa i diamanti, il caffè, le fibre di palma, il carbone, la mica e tutto il resto.

Il racconto della serie Herridge era «Cuore di pietra». Tratto da una novella di pretto sapore intimista, le immagini dall'inizio alla fine sono state accompagnate dalla voce di uno speaker. Il che equivale a confessare che si è fallito nello scopo cui si mirava. In chiusura, concerto jazz.

Iaiii

L'arrangiatore di «Piccolo concerto»

Ennio Morricone, l'autore degli «arrangiamenti» di Piccolo Concerto (stasera sul secondo T.V., alle 22,25) è nato a Roma nel 1928. Figlio di un professore di tromba, si diplomò in composizione presso il Conservatorio di Santa Cecilia, nel 1954, sotto la guida di Goffredo Petrassi.

Autore di un Concerto per orchestra e di altre composizioni sinfoniche, Morricone ha curato centinaia di trasmissioni radiofoniche. Alla TV il suo nome è legato a Buone Vacanze, Canzonissima 1960, Gente che va, gente che viene (per la quale studiò una combinazione strumentale in chiave moderna con clavicembalo, flauto, oboe, basso e chitarra elettrica). Morricone è sposato dal 1956 ed ha due figli.

« La notizia si diffonde »

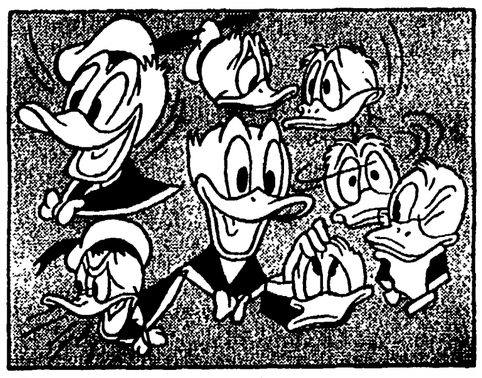
Alle 22,10 sul primo T.V. La notizia si diffonde, un atto di Lady Augusta Gregory, nell'interpretazione di Armando Alzelmo, Gastone Moschin, Augusto Mastrantoni e altri, con la regia di Gilberto Tofano.

Il tema dell'atto unico, si potrebbe dire, la buona reputazione. A volte c'è chi impiega tutta la vita per ottenerla; invece il nostro protagonista fa di tutto per scrollarsela di dosso, senza riuscirvi. Un paese fedele (ma non troppo) alle sue tradizioni puritane, un curato con una domestica impicciona, un sergente di polizia che ama le conferenze noiose, un macellaio poco scrupoloso, una impiegata delle poste pettegola, un fattorino scemo: ecco l'ambiente nel quale piomba Hacinth Halvey, preceduto e accompagnato dalla fama di uomo integerrimo, difensore dei deboli e degli oppressi. Inutile dire che questa fama è del tutto immeritata. Ma i tentativi di Halvey riescono solo a consolidarla: a volte, è più difficile dimostrare di essere dei disonesti che delle persone perbene.

Reportage dalla Nuova Guinea

Nuova Guinea è la prima delle tre puntate di un reportage, realizzato da Franco Prosperi e Fabrizio Palombelli, che va in onda sul secondo T.V. questa sera alle 22,50.

Il servizio, dopo aver offerto un panorama generale della parte australiana della Nuova Guinea, illustrerà gli aspetti locali ed europei di Port Moresby, la capitale, interviste con i nostri connazionali, con il governatore della città e una visita alle popolazioni dell'interno, concluderanno il documentario.



Torna Paperino sul secondo canale

(Disegno di Canova)

I PROGRAMMI DI OGGI

TV Primo

8,30 Telescuola	
17,00 La TV dei ragazzi	a) L'a b c di Pulcinella. b) Supercar: Anonima satelliti
18,00 Non è mai troppo tardi	corso di istruzione per analfabeti
18,30 Telegiornale	del pomeriggio
18,45 Concerto sinfonico	Dirige Ferruccio Scaglia partecipa il violinista Enrico Pietrangeli
19,30 Galleria	Il museo nazionale di arte orientale a Roma
20,00 Chi è Gesù	A cura di padre Mariano
20,30 Telegiornale	della sera
21,10 Tribuna politica	
22,10 « La notizia si diffonde »	Un atto di lady Augusta Gregory, regia di Gilberto Tofano
22,50 Telegiornale	della notte

TV Secondo

21,15 Disneyland	« Una giornata di Paperino », a cura di W. Disney
22,05 Telegiornale	
22,25 Piccolo concerto	Dirige C. Savina, cantano Aura d'Angelo, F. Cigliano, Jenny Luna
22,50 Nuova Guinea	servizio di E. Prosperi e F. Palombelli (prima puntata)

RADIO

NAZIONALE - Giornale radio: 8, 13, 14, 20,30, 23,15, 24; 6,35: Corso di lingua tedesca; 8,30: Omnibus (1°); 10,30: La radio per le scuole; 11: Omnibus (2°); 12,20: Album musicale; 12,55: Metronomo; 13,30: Il ritornello napoletano; 14,20-15,15: Trasmissioni regionali; 15,15: Canta Corrado Lojacono; 15,30: Corso di lingua tedesca; 16: Programma per i piccoli; 16,30: Corriere dall'America; 16,45: Università internazionale G. Marconi; 17,20: Il fiabesco nella musica; 17,15: Concerto del soprano Luciana Piovesan e del pianista Mario Caporaloni; 18,15: L'avvocato di tutti; 18,30: Classe unica; 19: Cifre alla mano; 19,15: Noi cittadini; 19,30: La ronda delle arti; 20: Album musicale - Una canzone al giorno; 20,35: Applausi a... 21: Le canzoni di Canzonissima; 21,10: Tribuna politica; 22,10: Quattro salti in famiglia con Angelini; 22,30: L'Approdo: settimanale

SECONDO - Giornale radio: 9, 13,30, 14,30, 15,30, 18,30, 20, 21,30, 23; 10: New York-Roma-New York; 11-12,20: Musica per voi che lavorate; 12,20-13: Trasmissioni regionali; 13: La ragazza delle 13 presenta; 14: Tempo di Canzonissima - I nostri cantanti; 14,45: Giuoco e fuori giuoco; 15: Vetrina Vis Radio; 15,15: Intermezzo romantico; 15,45: Parata di successi; 16: Il programma delle quattro; 17: Colloqui con la Decima Musa; 17,30: Il padiglione sulle dune, radiodramma di Ivan Canciulo tratto dal racconto omonimo di R. L. Stevenson; 18,20: Album di canzoni; 18,35: Selezione dischi Colombo; 18,50: Tuttamusica; 19,20: Motivi in tasca; 20,20: Zig-Zag; 20,30: La coppa del Jazz; 21,45: I concerti del secondo programma; 22,25: Musica nella sera; 22,45: Ultimo quarto.

TERZO - 17: Stagione sinfonica pubblica della Radiotelevisione Italiana e dell'Associazione «Alessandro Scarlatti» di Napoli. Concerto diretto da Franco Caracciolo con la partecipazione del soprano Lidia Marimpietri, del tenore Agostino Lazzari e del basso Ugo Trama; 18,30: La Rassegna: Cultura francese; 19: Benjamin Britten: Matinées musicales; 19,15: Panorama delle idee; 19,45: L'indicatore economico; 20: Concerto di ogni sera; 21: Il Giornale del Terzo; 21,30: Ercole e le stalle di Augia, radiodramma di Friedrich Durrenmatt; 22,35: Wladimir Vogel: Sei frammenti dalla prima parte dell'oratorio epico «Thyl Claes»; 23,40: Congedo.

Marcel Amont

MARCEL AMONT? E' uscito, anche lui, dal *clan* di Edith Piaf, come Montand, come Aznavour, come tanti altri. Ed eccolo, in giro per il mondo, presentarsi alla Televisione italiana. «Non è stato facile», vi dirà. Ora ha conquistato il cuore di molti italiani. E' felice che sia andata bene, anche se non tutto il pubblico, ovviamente, può apprezzarlo nella giusta misura. Per i cantanti stranieri, c'è sempre una barriera con il pubblico più largo. Ma gli americani — si dirà — i Presley, i Paul Anka, i Sedaka: perchè hanno tanto successo? Perchè — rispondiamo — nel loro caso è il «tum-tam-tam-tum», il ritmo, l'orchestrazione rocking che conta. E poi, non sono proprio loro ad avere inciso ultimamente interi *long-play* in italiano?

Nel caso di Amont, invece, è soprattutto il testo delle canzoni, lo spirito, la sua mimica essenziale e intelligente che contano. E purtroppo, non tutti sono in grado di apprezzarlo per intero. «Uno Chevalier rivisto e corretto da Peynet» hanno scritto i giornali francesi all'epoca del suo debutto — clamoroso — all'«Olympia»: «E' il nostro Danny Kaye»: «Possiede la fantasia di Chevalier e la perfezione dei fratelli Jacques». E noi aggiungiamo: è il tranquillante per i nostri nervi scossi, in questa epoca di ritmi ossessivi.

Marcel Amont è nato a Bordeaux. Suo padre voleva farlo diventare notaio ma arrivato al termine degli studi, Marcel disse che voleva fare il saltimbanco. Entrò così nel mondo dello spettacolo. Nel 1948 era già in *tournée* con una compagnia. Partecipò alla rappresentazione di operette e riviste musicali. E nel 1950, tentò di farsi conoscere a Parigi. Non fu facile, com'è naturale, specie in Francia. Ma nel '53 i *cabarets* già se lo contendevano. Nel 1956, i primi grossi successi: l'«Alhambra» e poi per tre settimane a l'«Olympia», in uno spettacolo di Edith Piaf. Al termine delle tre settimane, non solo il suo contratto fu prolungato per la stessa durata, ma il suo nome fu per la prima volta stampato a grossi caratteri sul cartellone.

«A questo punto — ricorda Amont — cominciai a lavorare sodo. Alle 15,40 ero al "Liberty's", alle 23,30 al "La Fontaine des Quatre Saisons" alle 24 al "Le vieux Colombier...". Poi verrà il "Bobino". Nel 1957, Amont appare nel film «La sposa troppo bella»: è il fotografo di Brigitte Bardot. Da questo momento i successi non si contano più. Nel '58 torna per la terza volta all'Olympia con lo stesso spettacolo del «Platters» e un impresario, al termine dello spettacolo, gli promette il nome in testa al manifesto. Nel 1959 è l'anno degli spettacoli all'estero: Jugoslavia, Canada, Portogallo, Italia, Germania, Danimarca. Nel 1960, torna alfine a Parigi e canta al «Bobino». «Questo è il nostro Fantasio», scrive un critico. Poi, alla Televisione francese, il successo si rinnova. In uno spettacolo, Marcel Amont interpreta tutti i personaggi di un processo: giudice, avvocato, testimone.

Ora la «Polydor», che lo legò mediante un contratto nel 1958, ha diffuso in Italia i suoi dischi, ha rivelazione, per molti di noi. Quale delicatezza in «Pizzicato pizzicato» e quale grazia in «La chanson du grillon» (21 775). Marcel ha una bella voce, fine come una carezza, ma al momento giusto essa diventa tagliente, o burlesca, o grottesca. E' uno strumento adoperato con intelligenza. Sentite «Bleu, blanc, blond» e «Les bleuets d'azur». Ma ecco lo *chansonnier* in quelle canzoni, come «Si je devais mourir d'amour», già note e da lui rielaborate in forma umoristica: o «Sur la table» (di Aznavour). Ma non si forse essere anche un «moderno», e tuttavia sempre con misura, nella nota «Toujours, toujours doucement» e nella vecchia «Piccolo montanaro», ribattezzata «Quand on est amoureux»?

Ma dove Marcel Amont esplode è nella registrazione del suo spettacolo all'«Olympia». Si ascolta una vecchia canzone di Trenet trasformata in un discreto cha-cha-cha, la gustosa storia de «Il minuetto della regina», una edizione andalusa (per modo di dire) di «Viens», il noto motivo di Becaud e Aznavour: una divertente «Barcarola», la storia del «Venditore di giornali». E, infine, quell'autentico pezzo di bravura che è «Escamillo». Vorremmo averlo potuto vedere all'Olympia, Marcel Amont. Ma l'ascolto di questi dischi non ci fa rimpiangere granchè. Qualcosa abbiamo visto anche in Televisione, qualcosa che qui rivive con una freschezza, una originalità straordinarie. Hanno ragione i francesi: «Uno Chevalier rivisto e corretto da Peynet»...

LEONCARLO SETTIMELLI

Discografia

Marcel Amont a l'Olympia (Polydor 45506 - 33 giri - 25 cm.);

Marcel Amont: Les poupées de Peynet (Polydor 20918 - 45 giri - 17 cm.);

Altri dischi: 33 giri - 25 cm. - 45373; 45 giri a 17 cm.: 21775, 21767, 21766, 21790.

SI STA TRATTANDO

Alla TV i campionati di calcio

Una grande casa cinematografica statunitense ha avuto in questi giorni in visione alcuni suoi rappresentanti per prendere una decisione definitiva in merito alle riprese delle partite del prossimo campionato mondiale di calcio, in programma appunto nella nazione sud americana.

Qualora la casa cinematografica statunitense si accordasse con le competenti autorità cilene, sarà possibile disporre dell'intera registrazione della maggior parte degli incontri in calendario: la stessa casa provvederebbe eventualmente allo immediato inoltre per via aerea delle documentazioni, in maniera da rendere possibile una loro sollecita diffusione sulle reti televisive di tutto il mondo.

Esperti dell'Eurovisione hanno già dichiarato — come noto — che la loro organizzazione da il massimo risalto alla grande manifestazione sportiva: per quanto riguarda in particolare l'Italia, si è appreso che le trasmissioni del campionato mondiale di calcio verranno irradiate sia sul primo che sul secondo canale TV.

Le prime a Roma

La guerra di Troia non si farà

La ragione sostanziale di questa ripresa della *Guerra di Troia non si farà* va ricercata (secondo Diego Fabbri, direttore della Compagnia stabile che agisce alla Cometa) nel rinnovarsi dell'angoscia che preme ogni persona cosciente dinanzi alla prospettiva di un conflitto. Jean Giraudoux scrisse la commedia nel '35, fra *Intermezzo* ed *Elettra*: i riflessi della tensione internazionale, che di lì a pochi anni avrebbe provocato l'immane strage collettiva, sono talmente chiari, nell'opera, da non abbisognare di sottolineature. Certo, il drammaturgo francese reagiva, al pensiero della non lontana carneficina, secondo i suoi consueti modi espressivi: con garbata ironia, con umorismo paradossale, ma anche con un vibrante accento di partecipazione umana. Ciò che sollecitava il suo ingegno non era, naturalmente, un'analisi delle cause onde le guerre prendono origine, ma una definizione del clima morale che le precede e, in qualche misura, le prepara.

Manipolando a suo piacere il mito, Giraudoux crea dunque, accanto ai personaggi tradizionali liberamente rivissuti, altre figure che sono forse, oggi, le più pregnanti: Busiris, l'esperto di diritto internazionale pronto a sostenere cavillose tesi in contrasto l'una con l'altra e, soprattutto, Demokos, il poeta troiano rètore e parolaio, esaltatore della bellezza di Elena e delle glorie patrie, impietosa caricatura di quei letterati sciovinisti, che hanno afflitto e in parte affliggono ancora la Francia. E quando Ettore, mite pacifico Ettore, il quale fa violenza al proprio orgoglio pur di preservare la tranquillità comune, trafigge il vacuo versificatore che chiama i cittadini alle armi, sentiamo in quel colpo di spada il peso di un nobile giudizio. Solo che, sul punto di esalare l'ultimo respiro, Demokos farà in tempo a mentire, accusando della propria morte il greco Ojace, che sarà a sua volta ucciso. La guerra, che pareva scongiurata, comincia: e finisce la commedia, svoltasi nel segno di un'equivoca speranza, sempre delusa e sempre risorgente.

Quelle che sembrano parti invecchiate, del testo, sono le continue e del resto amabilissime digressioni sull'amore, sulla fedeltà, sul coraggio, sulla giovinezza e la maturità degli uomini, sui conforti e i sapori dell'esistenza. E allorchè, finalmente, si viene al colloquio risolutivo fra Ettore e Ulisse, allorchè non solo si confrontano ragione e sentimento, intelletto e fantasia, ma i reali e brucianti motivi della guerra si scontrano con le loro pittoresche mascherature, e parlano che, prima di sguainare la spada, drammatico, l'autore abbia davvero divagato troppo. Una simile opinione può essere considerata sbrigativa. Forse la dimensione del pericolo di guerra è divenuta tanto grande, che questa «rivelazione a parole» di Giraudoux, dimostra oggi spaventosamente sproporzionata. Ma, forse, anche nell'anno in cui vide la luce, *La guerra di Troia non si farà*, pur con la carica positiva della sua affettuosa fiducia nella vita, era già sulle soglie di una onorata canizie.

La regia di Giacomo Colli ha accentuato l'andamento discorsivo dell'azione, affidando larghe responsabilità ai numerosi interpreti, che nell'insieme sono usciti dalla prova dignitosamente. Antonio Crast è stato un Ulisse pensoso e incisivo, nel suo rovello razionale. Nanto Gazzolo un Ettore squadrato con sufficiente vigore. Ann Mestrovich una tremula Andromaca. M. Vannucci una malinconica Elena. Irena Ghione una pungente Cassandra. Enno Balbo un efficace Demokos. Loris Gizzi un pronto Busiris. Antonio Perticaro è un nobile Paride. Giotto Tempestini un conveniente Priamo. Dora Calindri una polemica Ecuba. Dario Dolci un divertente Geometra. Da ricordare ancora Mirella Gregori, Mario Erpichini, Giacomo Piperno, Renato Lupi, Claudio Sora e la disinvolta bambina Susi Marconi. Le scene, come i costumi, sono di Mirko Vucetich. A noi è rimasto incomprensibile perchè, ancor prima dello scoppio del conflitto, le colonne di Troia fossero già altrettanto smozzicate di quelle del Foro Romano ai giorni nostri. Vogliamo credere, comunque, che si trattasse di un'allusione simbolica.

Successo caloroso, varie chiamate. Si replica

ag. sa.

Gli abbonamenti all'Opera

Mercoledì 6 dicembre, alle ore 18, scade il termine utile per la riconferma dei posti della passata stagione. Dal giorno 7 dicembre il Teatro disporrà liberamente dei posti non confermati e rimasti liberi. L'ufficio abbonamenti con ingresso in via Firenze, 63 (tel. 461.755) è aperto dalle ore 10 alle 13 e dalle 16 alle 18 nei giorni feriali e dalle 10 alle 13 in quelli festivi.

OGGI IN ANTEPRIMA ESCLUSIVA AL CINEMA 4 FONTANE

QUANDO SCOCCHERÀ L'ORA DE

L'APPUNTAMENTO

SCATTERÀ LA PIÙ INFERNALE TRAPPOLA CHE SCONVOLGERÀ L'ESISTENZA DI UN'INTERA FAMIGLIA.

IL FAMOSO REGISTA

JEAN DELANNOY

HA CREATO IN QUESTO CLASSICO "GIALLO" CINEMATOGRAFICO UNA TALE ATMOSFERA ALLUCINANTE, UNA TALE CARICA DI SUSPENSE, CHE LO INSERISCONO PREPOTENTEMENTE FRA I GRANDI MAESTRI DEL BRIVIDO.

Un consiglio assolutamente utile:
VEDETE IL FILM DALL'INIZIO

SPETTACOLI ORE: 15 - 17,50 - 20,20 - 22,50
SONO VIETATE TESSERE E BIGLIETTI DI FAVORE

SCHERMI E RIBALTE

Gjadrov-Katchen oggi all'Auditorio

Oggi, mercoledì 6, alle 17,30, all'Auditorio di via della Conciliazione, il concerto dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia (abb. tagl. 9) sarà diretto dal M.o Igor Gjadrov. Parteciperà all'esecuzione il noto pianista Julius Katchen. In programma figurano: Britten: Variazioni sopra un tema di Purcell, Beethoven: «Concerto n. 5» per pianoforte e orchestra, Bartok: «Concerto per orchestra». Biglietti al botteghino di Via della Conciliazione dalle 10 in poi.

TEATRI

ARLECCHINO: Riposo.
ARTI: Riposo.
AULA MAGNA: Riposo.
BORGO S. SPIRITO: C.ia D'Origlia - Palmi. Venerdì alle 16: «La moglie di Pilato», due atti in 5 quadri di Maria Fiori Puezzi familiari.
DELLA COMETA: Alle 21,15 prima. Comp. Stabile diretta da Diego Fabbri in: «La guerra di Troia non si farà» di J. Giraudoux. Regia di Giacomo Colli.
DELLE MUSE: Alle 21,30: Franca Dominici, Mario Siletti, con Fanny Marchiò, Valerio Degli Abbati, Manlio Guardabassi, Redi, Rossel, Spinelli, in: «La morte viene dal mare», giallo di A. Pezzani. Ultima settimana di successo.
DE' SERVI: Domani alle 16,30 e 21,15: «Marionette» di Maria Accettella in «Pelle d'asino» di Icaro Accettella. Musiche di Ste. Scene di Bardschi. Regia di I. Accettella.
ELISEO: Alle 21, C.ia Andreina Pagnani in: «Il giardino dei ciliegi» di A. Cechov. Strepitoso successo. Ultime repliche.
GOLDONI: Imminente inizio spettacoli di prosa di Maria Letizia Celli con: «La vita che ti diedi» di L. Pirandello.
MARIONETTE PICCOLE MASCHERE: Riposo
MILLIMETRO: Alle ore 21 Nuova Compagnia Stabile di Roma in: «Le due leggi», di Giuseppe Manusia. Regia di Nando Marineo, con C. Carter, C. Fedelelle, C. Di Vito, A. Marchetti, T. Salvino, T. Spadaro, T. Ricci.
PALAZZO SISTINA: Alle 21,15 C.ia Modugno-Scala con Paolo Panelli in: «Rinaldo in campo», commedia musicale di Garinei e Giovannini. Ult. repliche.
PICCOLO TEATRO DI VIA PIACENZA: Alle 22: «Il caso Papaleo» di Flaiano; «Cesare e Silla» di Montanelli; «I suggeritori» di Buzzati. Regia di L. Pascutti. Secondo mese di successo.
PIRANDELLO: Riposo
QUIRINO: Alle 21,15 la Compagnia dei Quattro «Mauri-Morconi - Scaccia - Enriquez» in: «La baracca» di Garcia Lorca con Pina Cei. Regia di F. Enriquez. Familiare.
RIDOTTO ELISEO: Alle 21 Spettacoli gialli: «Delitto alle sette querce» di A. Christie. Regia di L. Chiavarelli. Domani alle 17 familiare.
ROSSINI: Alle 21,15 Stabile Teatro di Roma dir. Checco Durante, Leila Ducci, Prando, Pace, Marcelli, Sanmartin, Sartor, in: «Le forche caudine» di V. Palmerini. Terza settimana di successo.
SATIRI: Alle 21,30 Spett. gialli dir. C. Lombardi «prima» di: «Ma siamo tutti un po' gangsters?». Giallo comico di G. Giannini, con Lombardi, Solbelli, Lelio, Bertacchi, De Merik. Di Claudio. Vivo successo.
VALLE: Alle 21,15 Compagnia del Teatro Stabile di Genova in: «Uomo e superuomo» di Bernard Shaw. Regia di L. Squarzina.

GUIDA DEGLI SPETTACOLI

Vi segnaliamo

TEATRI

- *«Il giardino dei ciliegi»* (il capolavoro di Cechov in una dignitosa edizione) *all'Eliseo*
- *«Rinaldo in campo»* (una simpatica commedia musicale di ambiente garibaldino) *al Sistina*
- *«Uomo e superuomo»* (ritorno d'una brillantissima opera di Shaw) *al Valle*

CINEMA

- *«Accattone»* (quadro disperato e violento della vita nelle borgate romane) *al Barberini.*
- *«Vera Zapata»* (l'epopea della rivoluzione messicana) *al Rialto*
- *«Il posto»* (vicenda garbata e amarognola di un ragazzo al primo contatto col lavoro) *al Plaza.*
- *«L'ultima spiaggia»* (il mondo distrutto dalla follia atomica) *al Verbano*
- *«L'occhio del diavolo»* (una commedia cinematografica di I. Bergman) *al Salone Margherita*
- *«Enrico V»* (un film di Laurence Olivier dal dramma di Shakespeare) *all'Aniene*
- *«Lo sceicco bianco»* (una decente satira dei miti piccolo borghesi nel primo film di Fellini) *all'Esperia*

ATTRAZIONI

MUSEO DELLE CERE: Emulo di Madame Toussands di Londra e Grevin di Parigi. Ingresso continuato dalle ore 10 alle 22.
INTERNATIONAL LUNA PARK (piazza Vittorio): Attrazioni - Ristorante - Bar - Parcheggio.

CINEMA-VARIETA'

Ambra Jovinelli: Giuseppe venduto dai fratelli, con B. Lee e rivista
La Fenice: Giuseppe venduto dai fratelli, con B. Lee e rivista Martana con Tullio Pane
Principe: Al Mago d'Oriente e rivista
Volturno: Vento caldo, con Claudette Colbert e rivista Dorsi-Gelli-Pagnani

CINEMA

PRIME VISIONI

Adriano: I due volti della vendetta, con M. Brando (alle 15-17,20-20-22,50)
Alhambra: Il complice segreto, con S. Granger
America: Don Camille monsignore ma non troppo
Appio: Passaporto per Canton
Archimede: Riposo
Ariston: Il diavolo alle 4, con S. Tracy (ap. 15, ult. 22,50)
Arlecchino: Galli, topi, Picchio e soci (dis. anim.)
Aventino: Le piace Brahms?, con A. Perkins (alle 15,30-18-20,15-22,40)
Baldinia: La donna e donna, con J. P. Belmondo
Barberini: Accattone, con P. Paolo Pasolini (alle 15,30 - 17,35 - 20,05-22,50)
Bernini: Il giardino della violenza, con B. Lancaster
Brancaccio: Passaporto per Canton
Capitol: Giorno per giorno disperatamente, con T. Milan (alle 15,55-18-20,15-22,45)
Capranica: Il diavolo alle 4, con S. Tracy
Capranichetta: Il dubbio, con G. Cooper (alle 15,30 - 18,15 - 20,25-22,45)
Cola di Rienzo: I cannoni di Navarone, con G. Peck (alle 14-17,05-20-23)
Corso: Il sentiero degli amanti, con S. Hayward (alle 16 - 18 - 20,20-22,40)
Europa: I cannoni di Navarone, con G. Peck (alle 14,30 - 17,05 - 19,40-22,45)
Fiamma: L'anno scorso a Marienbad, con G. Albertazzi (alle 15,50-18,20-20,25-22,50)
Fiammetta: Splendor in the Grass (alle 16,30-19,15-22)
Galleria: La spia del secolo (ap. 15, ult. 22,50)
Maestoso: La guerra di Troia (ap. 15, ult. 22,50)
Majestic: Splendore nell'erba, con N. Wood (alle 15,30-18,10-20,35-22,50)
Metro Drive-In: Chiusura invernale
Metropolitan: I due nemici, con A. Sordi (alle 15,30 - 18 - 20,15 - 22,50)
Mignon: La guerra di Troia (alle 15,30-17,50-20,10-22,50)
Moderno: La piace Brahms? con I. Bergman
Moderno Saletta: Monica e il desiderio, di I. Bergman
Mondial: Passaporto per Canton
New York: Ercole al centro della terra (ap. 15, ult. 22,50)
Nuovo Golden: Venere Creola (ap. 15, ult. 22,50)
Paris: Il diavolo alle 4, con Spencer Tracy (alle 15 - 17,15 - 20,15-22,50)
Plaza: «Cinema e arte»: Il posto (alle 15,30-17-18,50-20,40-22,50)
Quattro Fontane: L'appuntamento, con A. Girardot (alle 15-17,30-20,20-22,50)
Quirinale: Galli, topi, Picchio e soci (dis. anim.)
Quirinetta: Il piacere della sua compagnia, con F. Astaire (alle 16-18,10-20,20-22,50)
Radio City: Il dubbio, con Gary Cooper (alle 15,30 - 18,25 - 20,40-22,50)
Reale: Venere Creola (ap. 15, ult. 22,50)
Rivoli: I leoni scatenati, con C. Cardinale (alle 16,15-18,15-20,20-22,50)
Roxy: Il diavolo alle 4, con S. Tracy (alle 15,50 - 18,05 - 20,15 - 22,50)
Royal: Tropico di notte (ap. 15, ult. 22,50)
Salone Margherita: L'occhio del diavolo, di I. Bergman
Smeraldo: La donna e donna, con J. P. Belmondo
Splendore: Le piace Brahms? con A. Perkins (alle 15 - 17,20 - 20 - 22,50)
Supercinema: I magnifici tre, con U. Tognazzi (alle 15,45-18-20,20-23)
Trevi: I cannoni di Navarone, con G. Peck (alle 14,30 - 17,05 - 19,50-22,45)
Vigna Clara: I cannoni di Navarone, con G. Peck (alle 14-16,30-19,25-22,30)

SECONDE VISIONI

Africa: Questo amore ai confini del mondo, con A. Cifariello
Alcione: Il culto del cobra
Alce: Io bacio tu baci, con Mina
Alcyone: Una notte movimentata, con J. Mc Laine
Alfieri: Tom e Jerry nemici per la pelle
Ambasciatori: L'erba del vicino è sempre più verde, con D. Kerr
Araldo: I pirati della costa
Ariel: Scala al paradiso, con D. Niven
Astor: L'arciere verde
Astoria: Torna a settembre, con R. Hudson
Astra: Il vagabondo della foresta
Atlante: Ladro lui ladra lei, con S. Koscina
Atlantic: L'urlo dei bolidi, con R. Rossanigo
Augustus: Ben Hur, con C. Heston (alle 14,15-17,30-21,45)
Aureo: Il cacciatore d'indiani, con K. Douglas
Ausonia: Il trionfo di Maciste
Avana: Il marchio di sangue, con A. Ladd
Belsito: Una notte movimentata, con J. Mc Laine
Bolto: I canadesi, con R. Ryan
Bologna: I mastini del West
Brasil: L'allegra compagnia
Bristol: Al di là dell'orrore
Broadway: Gli ultimi giorni di Pompei, con S. Reeves
California: Al di là dell'orrore
Cinestar: Tom e Jerry nemici per la pelle (dis. anim.)
Colorado: Il mostro di Londra, con P. Cushing
Cristallo: Divisione Lebensborn, con S. Ziemann
Delle Terrazze: Il cacciatore di indiani, con K. Douglas
Del Vascello: Vento caldo, con C. Colbert
Diamante: Bill il sanguinario, con A. Murphy
Diana: Il mostro di Londra, con P. Cushing
Due Allori: La pista degli elefanti, con E. Taylor
Eden: Tino al piccione, con E. Rossi Drago
Espero: Tre vengono per uccidere, con C. Mitchell
Fogliano: La notte degli scacciati
Garden: I mastini del West
Giulio Cesare: Ben Hur, con C. Heston (alle 14,20-18-22)
Harlem: I lancieri del Dakota
Hollywood: L'allegra compagnia
Impero: L'inferno della stratosfera
Induno: Gli attendenti, con Renato Rascel
Italia: Ben Hur, con C. Heston
Jonio: Rocco e le sorelle
Massimo: Che femmina, e che dollari
Mazzini: L'erba del vicino è sempre più verde, con D. Kerr
Nuovo: Il mostro di Londra, con P. Cushing
Olympia: Il cenerentolo, con Jerry Lewis
Olimpico: Ladro lui ladra lei, con S. Koscina
Palestrina: I mongoli
Parioli: Watussi, con G. Montgomery
Portuense: I guai di Pippo, Pluto e Paperino (dis. anim.)
Preneste: Vacanze alla Baia d'Argento
Rex: L'erba del vicino è sempre più verde, con D. Kerr
Rialto: Viva Zapata, con Marlon Brando
Ritz: Torna a settembre, con R. Hudson
Savoia: I mastini del West
Splendid: Seddok l'erede di Satana
Stadium: Un eroe di guerra
Tirreno: La moglie degli altri
Trieste: Maciste l'uomo più forte del mondo
Ulisse: La carovana dei coraggiosi, con S. Willmann
Ventuno Aprile: Un adulterio difficile, con B. Hope
Verbano: L'ultima spiaggia, con A. Gardner
Vittoria: Ben Hur, con C. Heston

TERZE VISIONI

Adriacine: Sette strade al tramonto, con A. Murphy
Aniene: (Mercoledì dell'Aniene) Enrico V, con L. Olivier
Apollo: Ben Hur, con C. Heston
Aquila: Sangue fiammingo
Aremula: Furia dei barbari
Aurelio: Taiga inferno bianco
Aurora: Tarzan e le sirene
Avorio: Mondo perduto
Boston: Il sepolcro dei re, con D. Paget
Capannelle: I vitelloni, con A. Sordi
Castello: Pepe, con Cantinflas
Clodio: Francesco d'Assisi
Colosseo: Le pillole di Ercole
Corallo: Collina 24 non risponde, con H. Harareit
Dei Piccoli: Riposo
Delle Mimose: Venere indiana
Delle Rondini: Il terrore sul mondo
Doria: I fratelli senza paura
Edelweiss: Affondate la Bismark con K. Moore
Esperia: Lo sceicco bianco, con A. Sordi
Farnese: La guerra di gangster
Faro: Il circo degli orrori
Iris: All'inferno per l'eternità
Leocine: Il vendicatore misterioso
Manzoni: L'arciere verde
Nasse: Riposo
Marconi: Riposo
Niagara: Peccatrici e mani lorde
Novocine: Bill il sanguinario, con A. Murphy
Odeon: La vendetta degli uomini rossi
Oriente: Gli trangolatori di Bombay
Ottaviano: Vento caldo, con C. Colbert
Palazzo: Moulin Rouge, con Jose Ferrer
Planetario: Colpo sensazionale
Platino: Il principe ladro
Prima Porta: Walter e i suoi cugini, con W. Chiari
Puccini: Lo Zar dell'Alaska, con R. Burton
Regilla: Domani m'impiccheranno
Rubino: Le aquile di Stalingrado
Sala Umberto: Il terrore sul mondo
Silver Cine: L'isola che scotta
Sultano: La pista degli elefanti, con E. Taylor
Trianon: La ragazza in vetrina con M. Vlady
Tuscolo: Susanna agnizia squillo, con I. Holliday

SALE PARROCCHIALI

Bellarmino: Jungla di spie
Belle Arti: Lo straniero ha sempre una pistola
Chiesa Nuova: Sinbad il marinaio
Columbus: Le avventure di Huck Finn
Crisogono: Lo sparviero di